

Frosinone, 8 aprile 2013. "Inaccettabile la totale mancanza di trasparenza da parte del Comune sulla questione Multiservizi" così Marina Kovari, Circolo Sinistra Ecologia e Libertà di Frosinone. Venerdì u.s. i lavoratori e le rappresentanze sindacali sono stati ricevuti dal neo Assessore regionale al Lavoro Lucia Valente, insieme al Comune di Alatri, al commissario Patrizi della Provincia di Frosinone e al consigliere PD Mauro Buschini. Durante l'incontro è stata stabilita l'istituzione di un tavolo tecnico, di natura interassessorile, per raccogliere e sistematizzare la documentazione riguardante la Multiservizi, lunga ben 17 anni, al fine di trovarne una sintesi. Da parte dell'Assessore Valente vi è stata disponibilità piena a mettere in campo politiche attive per il lavoro, pur nelle ristrettezze delle risorse, ancora da esplicitare nel bilancio regionale. Il primo incontro tecnico è previsto il prossimo 16 aprile.

"Considerata la tempestiva apertura della Regione Lazio, non capisco l'ostinazione del Sindaco Ottaviani a proseguire con le Cooperative di tipo B, soluzione di natura squisitamente politica, che non contempla altre possibilità fin da ora attuabili, quasi "borderline" rispetto alle norme vigenti, per diversi motivi. In primis non tiene conto delle indicazioni della Corte dei Conti e di una corretta lettura della *spending review*; infine non prende nemmeno in considerazione la Servizi Strumentali (società a partecipazione pubblica) fondata nel 2012 e in grado di sostituire la Mustiservizi ormai in liquidazione con maggiore stabilità. L'utilizzo delle Cooperative si configura più che altro come un "subentro", senza però offrire le dovute garanzie ai lavoratori. Che non sarebbero "svantaggiati" - come previsto per la costituzione di queste imprese a mutualità prevalente - ma impiegati di altra azienda.

"Nessun rispetto per il capoluogo e i suoi cittadini che si vedrebbero privati di servizi essenziali e svolti con puntualità dalla Multiservizi, tra i quali: la manutenzione delle strade e dei giardini; assistenza agli scuolabus e agli asili nido; i servizi cimiteriali; il supporto agli impianti sportivi e culturali" - prosegue la Kovari: "Prestazioni che verrebbero ristrette al lumicino per il loro costo giudicato insostenibile e sul quale Ottaviani intende applicare un taglio indiscriminato del 30%. Taglio che si riferisce esclusivamente a una riduzione delle ore lavorative, con conseguente diminuzione dello stipendio fino alla soglia massima di 500 euro mensili, lesivo di ogni dignità. Altro che essenziali!

La mancanza di chiarezza e dialogo con le parti sociali e le istituzioni più alte con la quale l'attuale amministrazione sta affrontando questa vicenda dimostra quanto non sia in grado gestire la "cosa pubblica" nell'interesse della collettività; non sappia rendere efficiente l'Ente nell'offerta di servizi necessari; non sappia tutelare i diritti dei contribuenti. Dopo aver votato la strada del pre-dissesto, di cui ancora non sono stati resi noti gli atti, il Sindaco ha di fatto dichiarato la sua incapacità a governare. Del suo programma elettorale, ricco di opere pubbliche, non resta che una spruzzata di cemento sul viadotto Biondi.